

Candidato alla carica di Presidente AIQUA 2015-2018

Presidente, Consiglieri, Soci tutti

nel proporre la mia candidatura quale Presidente di AIQUA desidero, come prima cosa, ringraziare l'attuale Presidente e tutti coloro che negli anni passati hanno contribuito con il loro impegno a far sì che questa associazione crescesse a livello nazionale ed internazionale sia in termini di valenza scientifica sia di importanza quale struttura di riferimento per quanti affrontino, nella loro attività di ricerca, le molte tematiche riguardanti il Quaternario. Ed è proprio perché conscia della difficoltà di rivestire in modo soddisfacente questo ruolo - che richiede da un lato capacità di valorizzazione delle singole discipline, ma d'altro una loro reale integrazione per giungere ad una sinergia di intenti - che quando mi è stato proposto di presentare la mia candidatura, mi sono sentita onorata (e forse, confesso, gratificata nel mio ego di vecchia quaternarista), ma anche spaventata ed in un certo qual modo inadeguata di fronte all'impegno ed all'efficienza che questo ruolo richiede.

Alla fine, riflettendo, ho ritenuto che potesse essere di una qualche utilità il mettere a servizio di AIQUA la mia fin troppo lunga esperienza in termini di ricerca e di "battaglie" fatte in diverse sedi (nazionali ma soprattutto internazionali, anche in qualità di membro di commissioni e sottocommissioni INQUA), non solo affinché al Quaternario venisse formalmente riconosciuto lo status che gli compete, ma anche perché fosse appieno compresa l'importanza che lo studio delle tematiche quaternarie riveste al fine di una corretta programmazione della gestione del pianeta Terra, ovvero di Gaia, e delle sue risorse a breve e medio termine.

Nel corso dei miei circa quarantacinque anni di attività di ricerca, che combina approcci empirici e teorici, i campi preferenziali di indagine sono stati la paleobiogeografia, la paleoecologia, e la dinamica evolutiva dei mammiferi del Cenozoico dell'Eurasia. Particolare attenzione è posta alla biocronologia delle faune a mammiferi (nei suoi aspetti teorici e pratici) ed alle problematiche ad esse connesse (modelli di dispersione, diacronia/asincronia delle prime ed ultime comparse locali, correlazioni a media e lunga distanza di successioni stratigrafiche etc.). Aree di particolare interesse includono anche l'applicazione della teoria evolutiva allo studio dei mammiferi insulari e la validazione della generalità delle regole ecogeografiche, nonché studi di paleoecologia applicata per indagare l'effettivo impatto dei cambiamenti climatici sull'evoluzione degli ecosistemi terrestri. In particolare, l'individuazione/creazione di modelli innovativi per una più efficace analisi ecomorfologica e di variazione della struttura delle paleocomunità sta contribuendo a verificare se la dinamica evolutiva della fauna nel corso del tempo sia più fortemente influenzata dalle interazioni biotiche o da perturbazioni dell'ambiente fisico. Tali studi vengono effettuati in stretta collaborazione con specialisti di altre discipline (p.e. palinologi, geochimici, sedimentologi, stratigrafi, ecologi, statistici, archeologi), anche al fine di utilizzare le conoscenze della dinamica del passato per una migliore comprensione dei cambiamenti in atto. Tali ricerche sono state svolte prevalentemente nell'ambito di progetti nazionali (da me coordinati) ed internazionali (coordinati da colleghi americani, francesi, e spagnoli), di progetti bilaterali (Spagna, Francia, Russia) di cui ero coordinatore per l'Italia, e di convenzioni da me stipulate in particolare con varie Soprintendenze per i BBCC. I risultati delle ricerche sono pubblicati in oltre 260 articoli, in vari capitoli di volumi tematici e monografie (p.e. Enciclopedia of Quaternary Science). Le pubblicazioni includono anche l'attività di editor di volumi tematici, fra cui volumi speciali di riviste ISI, di cui 6 di Quaternary International. Tematiche quaternarie sono inoltre state al centro di oltre 15 fra congressi internazionali e sessioni tematiche da me organizzati in collaborazione con colleghi italiani e stranieri. Nell'ambito dei 7 comitati editoriali di riviste scientifiche di cui faccio parte, tre (Quaternary International, Quaternaire, e Alpine and Mediterranean Quaternary), trattano specificamente tematiche quaternarie. Lo stesso vale per gli insegnamenti che attualmente tengo

per le lauree magistrali dei corsi di laurea in Scienze Geologiche, Scienze Naturali e Tecnologie per la conservazione ed il restauro dei Beni Culturali della Facoltà di Scienze MMFF NN della Sapienza, Università di Roma, dove ricopro il ruolo di professore associato, ho la direzione del Museo di Paleontologia e sono membro del collegio dei docenti per il dottorato in Scienze della Terra e del Centro di ricerche Applicate alla Protezione dell'Ambiente e dei Beni Culturali.

Nel caso la mia candidatura ricevesse il consenso dei soci, mi auguro che il fatto di avere una formazione "old fashion" di tipo trasversale ed ancora una buona dose di entusiasmo e di voglia di fare, possano in qualche modo contribuire a far sì che si possa proseguire nel cammino di rinnovamento, crescita e valorizzazione di AIQUA intrapreso con successo nel corso delle ultime presidenze.

Vari sono i compiti che attendono il futuro presidente, non ultimi quelli inerenti la riforma dello statuto e la definizione di una nuova sede legale, ed in particolare il far sì che AIQUA raccolga sempre maggiori consensi in campo accademico e della ricerca promuovendo convegni, workshops ed attività anche in accordo ed in collaborazione con altre associazioni ed enti di ricerca italiani e stranieri, ma soprattutto rivolgendosi ai giovani ricercatori con iniziative specifiche, quali le ormai ben consolidate scuole estive o l'incentivazione della partecipazione a congressi, in modo tale che possa crescere non solo il numero di soci ma anche la sfera di competenze e di interesse di quanti, quaternaristi, di AIQUA fanno parte

Sarà con l'aiuto dei past presidents, con quello imprescindibile ed indispensabile di tutti i consiglieri, con i suggerimenti ed il contributo di tutti i soci che cercherò di assolvere in modo soddisfacente a questo gravoso, ma stimolante compito.

Maria Rita Palombo